ANNO III - N. 37 - UNA COPIA LIRE QUINDICI — Trento, venerdì 13 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 - AMMINISTRAZIONE via Torre Verde 29, telef. 12-36 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 80 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 80 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Migliorato il trattamento economico agli insegnanti delle scuole medie

Stabilite tre indennità: di studio, di carica e per lavoro straordinario

Approvato il rapporto sull'unione doganale italo-francese

ROMA, 12. — Durante l'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, l'on. Sforza ha comunicato che il rapporto della commissione italo-francese per l'unione doganale è stato ufficialmente approvato dal Consiglio dei Ministri francese.

Su proposta dell'on. Sforza, il Consiglio ha approvato a sua volta il rapporto stesso, rimanendo inteso che il Ministro degli esteri si accordi col Governo, per gli ulteriori contemporanei sviluppi che dovranno adottarsi dalle due parti.

Commentando il fatto ai giornalisti, il ministro Sforza ha espresso il suo compiacimento nel vedere che l'idea da lui lanciata nel 1947 a Parigi nell'interesse dell'Italia alla pace europea abbia così sollecitamente fruttificato.

Le due decisioni dei due Governi confermano ancora una volta la volontà dell'Italia e della Francia di procedere sulla stessa strada.

Si tratta ora di vedere in qual modo si dovrà proseguire, perchè l'iniziativa abbia una pratica attuazione.

L'approvazione dei due Governi rappresenta già un passo in avanti verso l'unione doganale, ma ci vorrà tuttavia ancora del tempo, perchè essa possa essere realizzata e questo è anche nostro desiderio — ha detto l'on. Sforza — al fine di evitare di commettere errori o di prendere decisioni intempestive.

Beninteso, ha concluso il Ministro degli esteri, questa unione doganale tra l'Italia e la Francia non sarà un circolo chiuso, ma sarà aperta a tutti i paesi europei che vogliono aderirvi.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre esaminato ed approvato i seguenti provvedimenti:

1) Uno schema di decreto legislativo recante modificazioni all'ordinamento dell'avvocatura dello Stato.

2) Diversi schemi di decreti legislativi in materia di trattati esteri, riguardanti, tra l'altro, l'accordo dell'Italia con l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, la Bulgaria, il Portogallo, gli Stati Uniti.

3) Uno schema di decreto legislativo, col quale la tariffa degli onorari e dei diritti accessori spettanti ai notai [illegible] viene adeguata alle nuove condizioni economiche generali e si dettano altre disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

4) Uno schema di decreto legislativo che eleva da Lire 40 a L. 100 l'indennità giornaliera spettante ai giudici popolari.

5) Uno schema di decreto legislativo che proroga al 31 marzo 1948 [illegible] nel territorio dello Stato.

6) Uno schema di decreto legislativo [illegible] fino al 31 dicembre 1949. [illegible]

7) Uno schema di decreto legislativo recante modificazioni [illegible] ed alla legge sulla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle commissioni censuarie.

8) Uno schema di decreto legislativo con il quale viene autorizzata la ulteriore spesa di lire 236 milioni di lire per provvedere ai maggiori oneri inerenti ai lavori di ricostruzione e ripristino delle attrezzature delle aziende patrimoniali dello Stato danneggiate dalla guerra.

9) Uno schema di decreto legislativo, con il quale le indennità spettanti ai militari della Guardia di Finanza che prestano servizio nei reparti di frontiera o situati in zona malarica vengono adeguatamente aumentate.

Le anzidette indennità sono estese anche agli ufficiali del corpo. Il provvedimento ha effetto dal primo gennaio 1948.

10) Uno schema di decreto legislativo che eleva la misura del premio di arruolamento nel corpo della Guardia di Finanza.

11) Uno schema di provvedimento legislativo, **che migliora sensibilmente le condizioni economiche del personale dirigente e insegnante di ruolo e non di ruolo delle scuole secondarie governative di ogni ordine e grado.**

La legge approvata, accogliendo antiche aspirazioni del corpo insegnanti dispone tre nuove indennità:

a) una indennità di studio: al fine di permettere che i nostri educatori possano disporre dei mezzi necessari per il perfezionamento della loro formazione intellettuale viene corrisposto ad ogni professore di ruolo ed al personale educativo di ruolo degli istituti di educazione una indennità di lire 500 mensili.

b) indennità di carica: al fine di creare ai capi di istituto condizioni economiche più adeguate alla loro maggiore responsabilità, viene loro corrisposta oltre la indennità di studio, una indennità carica nella misura di lire 6000 mensili per i capi titolari di prima categoria, lire 5000 mensili per i capi titolari di seconda categoria e lire 4000 mensili per i capi istituto incaricati e supplenti.

c) indennità per lavoro straordinario: al fine di compensare il maggior lavoro per correzione compiti, esercitazioni grafiche e di tirocinio si corrisponde un compenso straordinario a capi istituti e insegnanti in misura ragguagliabile al quinto della corrispondente indennità di studio.

Le tre nuove indennità sono corrisposte sino dal primo gennaio del corrente anno.

L'ulteriore esame degli altri provvedimenti relativi alla carriera dei presidi, professori, personale dei convitti, insegnanti tecnici, segretari e bidelli sarà continuato alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

12) Uno schema di decreto legislativo per l'assetto dei bilanci degli Enti locali, rinviando ad un ristretto comitato di Ministri il perfezionamento delle relative disposizioni.

Ripristino di trattati italo-statunitensi

WASHINGTON, 12. — Il Dipartimento di Stato informa che in conformità alle clausole del trattato di pace con l'Italia, il Governo americano ha comunicato al Governo italiano l'elenco dei trattati conclusi con l'Italia prima della guerra, che esso desidera mantenere o rimettere in vigore.

Tale elenco è contenuto in una nota del 6 febbraio 1948, consegnata al Governo italiano, dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma e comprende i seguenti trattati:

1) Un trattato di arbitrato, firmato a Washington nel 1928; 2) un accordo sulla navigazione aerea, firmato a Washington nell'ottobre 1931; 3) due accordi di conciliazione, firmati a Washington, rispettivamente nel maggio 1914 e nel settembre 1931; 4) una convenzione consolare, firmata a Washington nel 1878; 5) due accordi sulla fusione di debiti contratti al tempo della prima guerra mondiale, firmati a Washington rispettivamente nel novembre 1925 e nel giugno 1932; 6) tre convenzioni nell'estradizione, firmate a Washington nel marzo 1868, gennaio 1869 e giugno 1884; 7) un accordo per lo scambio di informazioni, concernenti il traffico di narcotici, firmato a Roma nel 1928; 8) un accordo sulla navigazione, firmato nel 1931; 9) un accordo sulla esenzione dalle spese di visti dei passaporti per i non immigranti, firmato a Roma nel 1929; 10) tre convenzioni postali, firmate a Washington nel 1877 e nel 1929; 11) un accordo tendente ad evitare la doppia imposizione dei profitti delle compagnie di navigazione, firmato a Washington nel 1926; 12) un accordo per la protezione reciproca dei marchi di fabbrica.

Il Dipartimento di Stato aggiunge che ognuno dei due Governi interessati potrà proporre una revisione dei trattati suelencati. Tutti gli altri accordi conclusi fra l'Italia e gli Stati Uniti prima della guerra devono considerarsi decaduti, tranne [illegible] firmato a Washington nel 1882 e l'accordo per la protezione dei marchi di fabbrica in Marocco firmato a Tangeri nel 1903.

Questi ultimi due trattati saranno oggetto di una comunicazione a parte.

VERSO LE ELEZIONI D'APRILE

MOLTI I CONTENDENTI IN LIZZA

I relativi contrassegni esprimono nomi di cose buone e pacifiche - La politica dei «fronti»

ROMA, 12 — Un difficile lavoro assorbe gli impiegati dell'ufficio elettorale del Ministero degli Interni.

I partiti ed i movimenti stanno depositando i loro contrassegni di lista, in cui la fantasia artistica ha giocato solo l'ultima parte. Prima di essa e su di essa è stato elemento dominante un certo mimetismo. Anche nell'ultima guerra su una distesa di candida neve gli sciatori militari vestivano completamente di bianco; ed i tedeschi nei campi di grano che andavano devastando nelle loro puntate aggressive mascheravano i loro elmetti con delle biondissime spighe che trasformavano in miti portatori di biade i gravi e decisi armaioli del Reich.

Vediamo così a Roma fiamme, spighe, aratri, corone, ruote dentate, stelle a cinque punte, tutta una gamma di segni miti tolti dalle pacifiche occupazioni degli uomini, o dalle loro illusioni, o dalle grandi loro speranze.

Solo qualche freccia reca una nota di aggressività a questo ottimo corteo di innocenti contrassegni: le falci sono anche esse espressione di feconda serenità e recano una carezza di agreste all'insieme.

Qui nell'ufficio elettorale del Ministero degli Interni l'Italia presenta le sue vesti migliori e il quadro è veramente di una idilliaca dolcezza.

[illegible]

... d'Europa»), [illegible] nazionale reduci [illegible] Giuseppe Garibaldi con la [illegible] libertà dei popoli, ecco l'«ag[illegible] o ricostruzione [illegible] centrale elettrica [illegible] scritta «Aprile» [illegible] nazionale per i sinistrati profughi e reduci di guerra» (disco con sole nascente ed una colomba con ramo di ulivo ed una spiga fra le zampe).

E altri se n'aggiungeran i prossimi giorni. Cosa vogliono questi piccoli gruppi, che in taluni casi non riusciranno a raccogliere che poche migliaia di voti? Sono gli scontenti delle idee fondamentali delle idee-base in cui il mondo è diviso, che costruiscono per sè una piccola casa, ma così piccola che dopo sarà impossibile per essi stessi di entrarci e finiranno per accasarsi nelle dimore altrui. Ma accanto ai massimi, di cui abbiamo accennato (e sono la Democrazia cristiana, scesa in campo da sola col suo scudo crociato che non intende ripiegare per soffiar di menzogna e il «fronte democratico popolare» che ha affidato il suo cammino ad un accigliato viso di Garibaldi) come mai sono tornati a galla i simboli del PCI e del PSI, che sembravano volersi tuffare nell'anonimo del «fronte»? Le sinistre stanno battendo il primato delle liste: fronte, liste particolari per ciascun partito, fronte della gioventù, gioventù comunista. E crediamo che non si fermino qui.

Se Garibaldi non piace a qualche palato c'è il libro, la falce e il martello, o viceversa; ma se il fronte suona male alle orecchie tiepide di qualche indipendente ci sono le altre liste, per ogni gusto, o tendenza.

E' certo però che le prossime elezioni nascono sotto il segno dei fronti. Vedremo domani quanti di essi chiederanno agli italiani un atto di fiducia. Per ora, oltre a quello di Togliatti, ecco qui il «fronte democratico liberale dell'uomo qualunque», o il «fronte democratico del lavoro», o il «fronte degli italiani».

Bandiere, torchi e ruote ne sono gli emblemi. Per la verità i fronti dovrebbero recare il contrassegno di una fitta cortina di nebbia, o di un grande pennacchio di fumo, o di un oscuro colore di mica. Cosa si cela dietro queste alleanze della ultima ora non ci è dato sapere.

I fronti nascono da un eccesso di critica verso se stessi. Vi siete mai chiesti perchè i comunisti amino tanto da un lato incuter paura alla gente seminando ed alimentando le voci di insurrezione, dall'altro non dire il proprio nome e cognome celandosi dietro il sipario di un anonimo insulso e falsificato?

—*—

Aiuti ai fanciulli bisognosi

NEW YORK, 12. — La «American Overseas Aid», la quale provvede al raccoglimento di fondi per l'assistenza volontaria all'Europa, lancerà un primo appello al popolo americano, per raccogliere un fondo di 60 milioni di dollari e la campagna verrà iniziata in tutti gli Stati Uniti nel mese di aprile.

Il programma riguardante l'Italia è dedicato in grande parte alla assistenza ai fanciulli e si divide in quattro sezioni: 1) aiuto ai ragazzi della strada comprendente la cura e la riabilitazione dei fanciulli orfani e senza tetto; 2) aiuto ai fanciulli mutilati; 3) aiuto ai fanciulli tubercolosi; 4) invio di viveri per 180 mila orfani di guerra.

—*—

GENOVA, 12. — La «squartatrice» Celeste Genova è stata condannata a 30 anni di reclusione.

La seconda scissione in campo socialista

Saragat e Lombardo si presentano uniti alle elezioni

ROMA, 12. — Decisamente ogni mese reca qualche brutta notizia al fusionismo socialista italiano. La seconda scissione è ormai una realtà. L'on. Ivan Matteo Lombardo e l'on. Saragat hanno stipulato un accordo [illegible] alle elezioni una lista unica [illegible] «Unità Socialista».

Stamane infatti è stato depositato al competente ufficio del Ministero dell'interno il relativo contrassegno da parte degli on. Ivan Matteo Lombardo e Simonini. Esso consiste in un sole [illegible] la scritta «socialismo» il tutto inquadrato in un rettangolo.

L'on. Ivan Matteo Lombardo, il più notevole degli esponenti del socialismo italiano, [illegible]

Il fatto della scissione Lombardo ha provocato, come era da attendersi, la pronta reazione del partito di Nenni, [illegible] il seguente comunicato [illegible] l'accaduto:

«La direzione del PSI constata che Ivan Matteo Lombardo, con la formazione della cosidetta "unione socialista", organizzazione scissionistica, si è posto automaticamente fuori del partito, venendo meno all'impegno morale, che aveva assunto [illegible] nel dicembre 1947 [illegible]

[illegible] tutti i lavoratori che, non potendo usufruire dell'integrazione guadagni, vengono «sospesi».

Sono così ammesse, nelle aziende, le «sospensioni» del personale esuberante [illegible]

Fissate le integrazioni per i lavoratori "sospesi"

ROMA, 12. — La direzione generale del lavoro presso la Previdenza sociale, ha comunicato che il Ministero del lavoro ha concesso un provvedimento [illegible] indennità di disoccupazione [illegible]

Gli incidenti di Bologna

BOLOGNA, 12. — A seguito della manifestazione svoltasi ieri dinanzi alla Prefettura, nel corso della quale la «Celere» ha dovuto far uso di bombe lacrimogene per fermare la folla che tentava di forzare gli ingressi del pubblico edificio, è stato proclamato oggi uno sciopero di due ore, dalle 10 alle 12.

Una grande folla concentratasi verso le 10.30 davanti alla sede della Camera del lavoro, che ha organizzato la manifestazione, ha raggiunto poi piazza Maggiore dove alle 11.30 è stato tenuto un comizio. [illegible] della Camera del lavoro ha criticato l'intervento della polizia alla dimostrazione svoltasi ieri sera davanti alla Prefettura.

Le acque sacre portano le ceneri di Gandhi

ALLAHABAD, 12. — Alla presenza di una enorme folla l'urna di rame contenente le ceneri del Mahatma è stata portata [illegible]

Emanato il regolamento per la tregua mezzadrile

ROMA, 12. — Il Ministro dell'agricoltura on. Segni ha emanato l'atteso regolamento per l'applicazione della tregua mezzadrile, stipulata tra la Confida e la Confederterra il 24 giugno 1947 e con il quale sono interpretati ed illustrati [illegible]

Secondo quanto apprende la Ansa negli ambienti della Confederterra si ritiene che il regolamento abbia accolto [illegible]

Una conferenza dei sedici a Parigi

Il 17 febbraio a Roma s'inizia il convegno della F. A. O.

ROMA, 12. — Risulta che una conferenza dei sedici [illegible] avrà luogo il mese prossimo a Parigi.

La conferenza internazionale, alla quale parteciperanno i rappresentanti di tutti i paesi membri della F.A.O., avrà inizio il 17 febbraio a Roma.

Scopo della conferenza è quello di esaminare i vari problemi relativi all'attività della FAO in Europa [illegible]

Ai lavori della conferenza assisteranno il ministro Segni ed i rappresentanti [illegible] della Francia, del Belgio e dell'Olanda.

L'Italia è stata invitata a partecipare ad una conferenza internazionale [illegible] Manila nelle Filippine. La conferenza si occuperà dei problemi tecnici ed economici relativi alla coltivazione ed al commercio del riso.

La terza sessione della commissione economica per la Europa si riunirà il 31 marzo 1948 al palazzo delle Nazioni di Ginevra.

Un motoscafo sconosciuto mitraglia Grado

GRADO, 12. — Raffiche di mitra provenienti dal mare [illegible] colpi intimidatori. Dato che il *Teresina* proseguiva verso la costa, il motoscafo tentava di centrarlo con alcune raffiche di mitragliatrice e successivamente, portatosi a non più di 2 miglia dal litorale, apriva contro l'abitato un fuoco intenso, [illegible]

L'Europa ha bisogno di dollari

Dichiarazioni del Segretario dell'O.N.U.

LAKE SUCCESS, 12. — [illegible] carenza di dollari. Lie ha trovato che tutti i Paesi dell'Europa occidentale sono favorevolissimi al piano Marshall.

In Francia, Olanda, Belgio e Cecoslovacchia, egli ha detto, si nota un certo miglioramento nelle condizioni di vita, ma tutti gli uomini di Stato di questi Paesi affermano che il livello di vita non potrà ulteriormente elevarsi, finchè continuerà la [illegible]

Atto sacrilego in Toscana

MASSA, 12. — Domenica, dopo la celebrazione di una [illegible] colpirono a sassate il Crocifisso che era stato posto sulla facciata della chiesa di Forno. Per domenica prossima è stata indetta una solenne funzione di riparazione per l'atto sacrilego a cui parteciperà il Vescovo di Massa.

Protesta americana per l'arresto di 2 ufficiali

WASHINGTON, 12. — Il Governo americano ha protestato presso i Governi dell'Unione Sovietica e dell'Ungheria per l'arresto di due ufficiali americani a Budapest ad opera delle truppe sovietiche in territorio ungherese.

Nelle sue note, il Governo americano [illegible] ta di queste truppe in violazione della sovranità ungherese».

Si ricorda che i due ufficiali americani vennero condotti a Vienna dove furono rilasciati, dietro intervento delle autorità americane della città.

In una loro nota successiva al rilascio, le autorità sovietiche, esprimevano la *speranza* che i due addetti militari sarebbero stati puniti.

Secondo la nota sovietica, i due ufficiali erano stati arrestati per aver rifiutato di sottoporre all'esame delle autorità sovietiche i loro documenti di identità e per essere penetrati nella zona di occupazione sovietica, senza l'autorizzazione del comandante della zona.

Le note americane contestano la versione sovietica dell'incidente e respingono il suggerimento di punire i due addetti militari.

—*—

LAKE SUCCESS, 12. — Il comitato economico e sociale dell'Onu si è pronunciato contro la partecipazione dell'Urss alla commissione economica per l'America latina.

Cosa costa la vita in America?

Una serie di istruttivi confronti misurati in minuti di lavoro

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, febbraio. [illegible]

Non si fa così. Sbagliate tutti. Per avere l'idea esatta della vita americana bisogna prendere come metro misuratore un'ora lavorativa. Un'ora lavorativa eguale in Italia ed in America.

Poi bisogna ragionare in questo modo. Quante ore di lavoro occorrono all'operaio medio [illegible]

Una libbra di pane, di quel pane bianco in fette, arricchito di vitamine. Bastano sette minuti per procurarsela. Sette minuti di lavoro s'intende.

L'operaio americano medio, inoltre, per comperarsi una libbra di zucchero, quasi un mezzo chilo, deve impiegare cinque minuti e mezzo di lavoro. Dieci minuti invece occor[illegible]

La stessa cosa per le donne. Una donna americana impiegata in uffici o nelle fabbriche, una donna media, senza specialità eccessive, per coprire il proprio corpo di un bel vestitino di cotone, già bello e confezionato, deve faticare due ore e venti minuti.

Un bel tailleur di lana pura esige invece dodici ore e 54 minuti di lavoro. Un modesto paio di scarpe, secondo l'ultima moda, sempre di cuoio si intende, se le compra con cinque ore e trenta minuti.

Siamo alle calze Nylon.

Sentiamo, secondo voi quanto tempo lavorativo dovrà impiegare per comperarsene un paio? Ve lo dico subito io: 19 minuti. E adesso basta.

Dovreste avere già davanti un quadro approssimativo di quello che costa la vita in America.

Se volete avere un parallelo esatto con la nostra vita italiana non dovete che prendere la paga oraria di un operaio medio nostro, mettendola accanto ai prezzi dei generi elencati.

Solo allora avrete la risposta adeguata alla domanda postami in principio e alla quale io non ho voluto rispondere con termini generici. Aggiungete un altro fatto. In America chi vuol lavorare ne trova sempre del lavoro: non c'è disoccupazione. In mancanza di altro si può sempre fare lo sguattero a 40 dollari alla settimana o il lustrascarpa a 35 più le mance. Ma adesso non mi cambiate in dollari le lire italiane. Ne salterebbe fuori che un direttore di banca nostro prende meno di un lustrascarpe americano! E questo proprio non lo ho scritto io.

Lorenzo Bedeschi

L'Italia produrrà penicillina

Inaugurazione dello stabilimento per la fabbricazione del prodotto

ROMA, 12. — Oggi, nel terreno adiacente all'Istituto superiore di sanità, ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra dello stabilimento nazionale per la produzione di penicillina.

Nella pietra che è stata murata è inclusa una pergamena scritta in latino, che tradotta dice così: «Essendo Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e ambasciatore degli Stati Uniti a Roma James Dunn, è stata posta la pietra inaugurale di questo edificio che, per liberalità del popolo americano, è costruito per la produzione della penicillina».

Il direttore dell'Istituto, prof. Domenico Marotta, ha dato il saluto a tutti i convenuti ed ha assicurato che l'Istituto superiore di sanità assolverà a questo nuovo compito con lo stesso fervore con il quale ha finora corrisposto alle proprie funzioni.

L'on. Perrotti, alto commissario per la Sanità, ha illustrato i grandi benefici che per la salute pubblica avrà la maggiore disponibilità di penicillina.

Ha messo in evidenza che la fabbrica sorge col generoso concorso dell'UNRRA, che ha fornito quasi tutto il macchinario e che contribuisce col Governo italiano alle spese inerenti alle installazioni.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Consiglio, riaffermando i sentimenti di amicizia che legano l'Italia agli Stati Uniti d'America, che anche in questa contingenza hanno dato prova della loro solidarietà e del loro spirito altamente umanitario.

Ha parlato poi l'ambasciatore degli Stati Uniti Dunn, ringraziando l'Istituto ed il Governo, che hanno accettato il dono degli Stati Uniti e auspicando una sempre più intima collaborazione nel campo scientifico e tecnico.

Infine il premio Nobel, prof. B. Chain, dell'Università di Oxford, che come è noto, ha studiato tutti i problemi riguardanti la produzione, la costituzione chimica e la sintesi della penicillina, dicendosi lieto di trovarsi a Roma in questa occasione, ha auspicato alla iniziativa italiana ogni successo, del quale egli è sicuro data l'importanza dell'Istituto superiore di sanità e il valore dei tecnici, che in esso lavorano.

Ha ricordato la grande importanza che la penicillina ha non soltanto per la salute umana, ma anche per le applicazioni in zootecnia.

Sventato un complotto nel Venezuela

CARACAS, 12. — Numerosi arresti sono stati operati in seguito alla scoperta di un complotto inteso a rovesciare il regime del Venezuela.

Secondo notizie ufficiali, i cospiratori avevano l'intenzione di assassinare tutti i membri del Governo. Un ufficiale della guardia personale del Ministro degli interni, implicato nel complotto, è stato arrestato.

La cospirazione è da porsi in relazione con il progettato bombardamento aereo di Caracas scoperto la settimana scorsa. Si annuncia pure che gruppi di rivoluzionari provenienti dall'estero, sono sbarcati nella regione settentrionale del Paese.

Il Governo ha dichiarato di avere pieno controllo della situazione, ma non ha indicato il numero degli arresti compiuti.

È morto il regista Eisenstein

MOSCA, 12. — Sergei Eisenstein il più grande regista e produttore di films russo è morto la notte scorsa. Sergei Eisenstein era nato nel 1898 ed aveva iniziato la produzione dei films nel 1924.

Fra i suoi films principali sono: «Sciopero», «La corazzata Potemkin», «I dieci giorni che scossero il mondo», «La linea generale» e «Ivan il terribile» iniziato nel 1943.

—**—

BERLINO, 12. — Altri due treni militari britannici in transito per la zona sovietica sono stati fermati questa notte dalle autorità russe a Marienborn.

Da Salonicco bombardata forte reazione contro i ribelli

ATENE, 12. — Il Ministro della guerra greco comunista: «I guerriglieri, che il 10 febbraio hanno cannoneggiato la città di Salonicco, erano 400 e provenivano dai monti Kerdillon.

I tiri sono stati effettuati con un cannone tipo «Skoda 75» dall'ottavo chilometro della strada Salonicco-Langada.

Durante il cannoneggiamento protrattosi per una ora, 40 proiettili sono caduti sulla città.

Le forze regolari, iniziato subito lo inseguimento dei guerriglieri, sono riuscite a prendere contatto con essi verso le ore 5 del mattino, ad isolarli fra il villaggio Avestori e il lago San Basilio, ad ucciderne 69 e a farne prigionieri 25.

Col favore della notte i guerriglieri sono riusciti a raggiungere le alture a nord est di Langada. L'esercito e l'aviazione li hanno nuovamente attaccati la mattina dell'11 infliggendo loro ulteriori perdite. L'inseguimento continua».

Carta dalla Russia

Sul fascicolo n. 14 *dell'elenco ufficiale delle autorizzazioni di importare ed esportare dall'estero è scritto testualmente:*

Importazione franco valuta: provenienza URSS; Ditta importatrice: Soc. Ed. L'Unità, *Roma; merce: carta da giornali, tonn.* 1000.

Mille tonnellate di carta da giornale dalla Russia per un quotidiano comunista. Dunque 160 *milioni di lire circa che il partito comunista avrà dovuto dare alla Russia: o che non avrà dato, perchè i fondi avrebbero dovuto già trovarsi all'estero a disposizione de* L'Unità.

Ma allora la carta era regalata? Ma allora il P.C.I. è alimentato dalla Russia?

Niente di tutto questo. Si tratta, noi pensiamo, di un tipo orientale di treno dell'amicizia. *Invece di pane, carta, è più nobile, l'Italia ha bisogno di cervelli imbottiti, non di panini imbottiti!*

Gli intellettuali e il "fronte"

L'Avanti! *va pubblicando da qualche tempo i nomi degli aderenti al* Fronte. *Ma lo fa con una precipitazione, in cui all' ansia di propaganda non fa velo nessun senso di responsabilità. Così ha dovuto decidersi a smentire l'adesione di alcuni* intellettuali *che il giorno prima aveva dati come acquisiti al* Fronte. *Lo credereste? Il giorno prima*

FATTI DEL GIORNO

quegli intellettuali erano preziose forze, che onoravano l'Italia, il mondo, il Fronte, *l'umanità. L'indomani nel recare la necessaria smentita il quotidiano socialista faceva le seguenti arguzie:*

«Particolarmente la pianista Cavallo, il violinista Pelliccia ed altri strumentisti fra i quali scegliamo per rimanere fra i cognomi zoologici, il Canegallo, si sono risentiti per una nostra intervista che li associava, nel Fronte, *agli altri lavoratori quali gli operai, gli scrittori, i pittori, i poeti, i contadini. Loro invece non sono col* Fronte, *sono con l'arte, non sono lavoratori, sono artisti. Badate, non suonatori, artisti».*

Così toccherà domani agli indipendenti del Fronte. *Oggi accarezzati, lisciati, posti in prima linea, lusingati nella loro vanità, domani rudemente estromessi dai politici, che per il momento onorano i posti più umili, (gli ultimi, che saranno i primi) della formazione politica togliattana.*

Contro i musicisti in ritardo sul tempo

Il Comitato centrale del partito comunista bolscevico (URSS) *ha deciso che la tendenza musicale di Shosthakovic e Prokofiev è ormai superata dalle nuove esigenze del mondo culturale contemporaneo. Shosthakovic e Prokofiev erano due buoni artisti sovietici, ma avevano il torto di essersi lasciati* imborghesire.

L'Unità *dedica a questa sensazionale notizia largo spazio e plaude alla decisione con un appassionato calore.*

«Oggi l'Unione Sovietica è il solo Paese dove un musicista, o un pittore, o uno scrittore, ha la certezza di affermarsi nel periodo del suo pieno sviluppo. Ogni espressione artistica è legata, a una epoca particolare, a una esperienza storica, ma la Russia è il solo Paese dove questa espressione artistica si vede aperte tutte le porte quando la esperienza storica alla quale è legata non è ancora passata, è ancora attuale, presente, è dunque in progresso. Non ci sono casi di «geni incompresi».

Così L'Unità. *Paese d'oro questa Russia, nessun genio incompreso ed un partito comunista che decide dell' alimentazione dei cittadini, della loro cultura, delle canzonette adatte alla loro coscienza, dei loro passatempi.*

Paese d'oro per gli artisti ed i letterati; il comitato centrale li controlla e decide. Non importa se al comitato centrale ci sono probabilmente uomini stonati, o privi di educazione letteraria od artistica, o sazi, più sazi di tutti gli altri cittadini; il comitato decide e la Russia si muove sul binario della sua radiosa civiltà, in fondo alla quale ci sono il ceppo di Petkov e l'eliminazione degli artisti imborghesiti.

CORRIERE DI TRENTO

SUL FRONTE DELL'AUTONOMIA

DICIAMO QUI LE NOSTRE MANCANZE

E ripromettiamoci di ritrovare lo spirito di una costruttiva operosa armonia

L'autonomia, da qualche giorno, è una realtà. Una realtà forse di minori proporzioni di quanto ci si aspettava (a cui ampiezza sfugge agli occhi non allenati a considerare questi panorami [illegible] da una propaganda tanto demagogica quanto vana), ma comunque una realtà. E fra non molto tempo [illegible] calcolare esattamente quanto tempo ci separi [illegible] ordinamenti [illegible] significativi [illegible] problemi che coinvolgono vastissimi interessi [illegible] per il nostro avvenire.

A questo punto, vien fatto di sostare e di porsi una domanda: «ne saremo capaci?».

Perchè, finora, si son sentiti i grandi discorsi di superiorità della gente trentina sulle altre genti italiane; si è portato al cielo la Scuola trentina, si è esaltato il fatto che fra noi non ci sono analfabeti; si è ricordato il tempo d'oro della semplificata burocrazia austriaca che ci faceva un passaporto in giornata e permetteva [illegible] di pascolare nei boschi comunali, si è detto che bastavan due gendarmi per una vastissima zona, che tutto filava alla perfezione. Si sono insomma ripetute verità incontrollabili e menzogne colossali, [illegible] ed i [illegible].

Si, perchè se è vero che due gendarmi bastavano per un capitolato o giù di lì, è altrettanto vero che i tempi non erano quelli odierni, nei quali il decadimento di ogni morale ha elevato in modo spaventoso gli indici della delinquenza; se è vero che la burocrazia era enormemente più sollecita della attuale, è nondimeno accertato che le condizioni economiche, specialmente dei contadini, erano notevolmente peggiori di quelle di oggi; se è vero che tutto filava a meraviglia, è nondimeno accertabile da chiunque che i bisogni di allora erano infinitamente minori ed infinitamente più facili a soddisfarsi di quelli [illegible] dalla evoluzione dei tempi e dal progressivo miglioramento del tenore di vita attuali.

Ma tutte queste considerazioni, non danno una risposta alla domanda che ci siamo posti. Ci sono invece taluni fatti, recenti o recentissimi, che potrebbero costituire scoraggianti proposte.

Infatti, secondo una elementarissima definizione, autonomia vorrebbe dire fare da sè. Fare da sè in tutti i campi, o perlomeno nei campi che ci sono stati lasciati (e non sono pochi, lasciatecelo ripetere, forse saranno troppi), con i nostri mezzi, con le nostre iniziative, con la nostra concordia. Perchè la autonomia è soprattutto, questione di concordia.

Inutilmente avremmo ottenuto lo Statuto, se questo dovesse servire ad altrettanti statutelli riguardanti ognuno un comune od una valle; inutilmente lotteremmo, per l'avvenire nostro e dei nostri figli, se le nostre forze dovessero essere sparse in cento differenti, piccole iniziative, spezzettate in cento differenti e forse contrastanti campanilismi o, peggio, egoismi.

Le cronache di questi ultimi tempi, a questo proposito, non sono proprio consolanti. E, per rifarci agli avvenimenti dei quali ci siamo dovuti direttamente occupare basterà citare alla rinfusa, piccole e grandi cose. Lo spazzaneve del Bondone, per il quale non si trova un milione di lire, l'utilizzazione del bacino dell'Avisio che richiede sette miliardi, ma impegnando tutte le possibilità economiche della Provincia, darebbe alla Provincia una solida, sicura base economica per il suo avvenire immediato e lontano; la Trento - Malè, che è arteria di vita per una vallata tra le più ricche del Trentino, e per la quale un Comune (e forse più Comuni) rifiuta la sottoscrizione di tre milioni — sottoscrizione, si badi, non sussidio o elargizione — pur trovando nella stessa seduta di consiglio il modo di stanziare centomila lire annue per il maestro della banda che allieterà le feste campestri o le sagre paesane, sul ristretto sagrato delle avite ma piccine memorie; alla riunione dei giorni scorsi del comitato per le comunicazioni, che ha portato ad una sola decisione: quella di ricorrere a Roma per il completamento di un tronco stradale, ed ha fatto dire ad un autorevole commentatore, a proposito della costruzione di un campo di aviazione a Trento, che richiede uno stanziamento di due milioni che «oggi come oggi tra Comuni, banche ed enti, i due milioni sarà difficile metterli assieme».

La rassegna potrebbe continuare, se ci fosse il tempo e se ci fosse soprattutto la voglia di rivangare questa distesa di meschine ripulse, di piccoli egoismi, di controproducenti tentativi di scaricare sulle spalle altrui l'onere di una iniziativa, dalla quale poi tutti trarran dei profitti. Potrebbe continuare, ma riteniamo siano sufficienti gli esempi citati, per riproporre la domanda: «ne saremo capaci?».

Perchè se autonomia è intesa solo nel senso del non pagare o del pagare meno tasse; se dell'autonomia noi vorremo conseguire solo i vantaggi senza sopportarne gli oneri; se all'autonomia noi, individui e comunità vivremo come abbiamo vissuto gli appelli alla solidarietà di questi ultimi mesi, è ben caso di dire che non ne saremo capaci.

A questi fatti, altri fatti, piccoli se vogliamo, ma altamente significativi di una mentalità che va diffondendosi o vorrebbe diffondersi, di intolleranza, di antidemocrazia: dalle bandiere tirolesi sventolate nelle piazze alle bastonature di individui di contrarie tendenze, alle indecenti gazzarre organizzate ai danni di un deputato, dal quale si potrà dissentire nell'ordine delle idee, ma al quale si dovrebbe rispetto se non altro per un adamantino passato di intransigente ribellione al regime che ci ha portato dove siamo, per una costante, appassionata, disinteressata difesa dei contadini, che costituiscono la maggioranza della popolazione trentina.

Di fronte a questi episodi, e vicino ad una provincia che coabiterà con noi nella Regione, allineando un blocco compattissimo delle sue popolazioni, gravitando con un maggiore peso di industrie, di possibilità economiche e (perchè non dirlo?) di sensibilità politica e di maturità democratica, quale fine saremo destinati a fare?

Avremo la capitale; saremo, noi di Trento, la capitale, ma una capitale puramente burocratica. Saremo un poco un nido di uffici e di rappresentanze, che dovrà ascoltare il battito del suo polso economico ed in definitiva della sua vita tutta, in un'altra città, in una vicina provincia.

Assisteremo al continuarsi e all'accrescersi del fenomeno che oggi si lamenta per cui le vallate e le zone periferiche della Provincia gravitano su altre Provincie; all'accentuarsi di un isolamento economico nelle sue prime manifestazioni, ben altrimenti pericoloso, poi, per cui l'unità provinciale sarà un mito, un bel mito magari ma contrastante con la realtà?

E' un quadro fosco quello che stiamo immaginando; un quadro che anche noi riteniamo non diverrà realtà, perchè abbiamo fiducia nella gente trentina.

Abbiamo fiducia soprattutto in quelle virtù della cooperazione, che, non molto tempo addietro, hanno posto la nostra Regione in testa a tutto il mondo, ed hanno dato alla vita delle nostre vallate, un notevolissimo impulso verso lo svincolo da una miseria ch'era costante compagna d'ogni vita.

Abbiamo fiducia, per rifarci al commento cui abbiamo già accennato, che impareremo a camminare.

Ma bisogna che ognuno lo impari, che ognuno lo voglia imparare. Bisogna spazzare dal cielo dell'autonomia, le nubi delle troppe confusioni, le reminiscenze di sogni che erano irrealizzabili a riconoscerli per tali; bisogna ritrovare lo spirito che i Gentili ed i Regensburger trovarono dieci lustri addietro. Bisogna lavorare, bisogna anche sacrificarsi. Bisogna (ed è questo forse la più urgente necessità) «credere» nell'autonomia. Le sfasature attuali non possono essere che frutto di poca o di nessuna fede.

Che sarebbe (lo vogliamo ricordare per quelli che delle sfasature sono i responsabili) poca o nessuna fede in noi stessi.

17 milioni sottoscritti da Malè per la ricostruzione della ferrovia

La Giunta comunale di Malè, riunitasi in seduta ordinaria il 6 corrente, ha esaminato il problema della Trento-Malè, così come era stato prospettato in ripetute riunioni pubbliche e nel recente raduno dei sindaci a Cles.

Gli amministratori, hanno riconosciuto unanimemente la inderogabile necessità che la ferrovia venga mantenuta in vita e potenziata nei suoi impianti, sì da poter costituire un valido mezzo di comunicazione e di traffici con il capoluogo e continuare la sua funzione di arteria principale dei commerci della vallata.

Dopo un accurato esame delle possibilità del Comune e della richiesta del Consiglio di amministrazione della ferrovia, che aveva fissato in 22 milioni l'importo del contributo che Malè avrebbe dovuto sottoscrivere, la Giunta comunale ha deliberato di sottoscrivere 17 milioni, così ripartiti: Malè capoluogo 11 milioni; Croviana 1.600.000; Arnago 700.000; Terzolas 2 milioni 300.000; Magras un milione 400.000.

Movimento maestri di Azione Cattolica

Domenica scorsa si è riunita nella cappella della Pia Unione Provvidenza, una rappresentanza di maestri dell'Azione Cattolica, per celebrare la festa di S. Giovanni Bosco, loro Patrono.

La S. Messa è stata celebrata dal Vescovo Ausiliare mons. Oreste Rauzi, il quale, ha rivolto ai convenuti parole ispirate ai vari problemi di educazione.

Convocato il Consiglio comunale

Sabato prossimo 14 c. m. ad ore 14.30, è convocato il Consiglio comunale di Trento col seguente ordine del giorno:

1) Relazione sull'assistenza (rel. on. Groff); 2) Descrizione sommaria del patrimonio comunale (rel. ing. Less); 3) Progetto sistemazione scuole di Mattarello e Martignano (rel. ing. Lorenzi); 4) Bilancio 1947 della Cucina popolare (rel. dottor Ziglio); 5) Adeguamento graziali (rel. ing. Less); 6) Adeguamento tariffe pubbliche affissioni (rel. ing. Less); 7) Assegnazione posteggi a pagamento per la custodia delle biciclette (rel. avv. Schmid); 8) Concessione in uso chiesa Madonna delle Laste (rel. avv. Schmid).

BENEFICENZA

Il personale del distaccamento aeronautico di Gardolo per onorare la memoria del compagno Postal Remo offre lire 1800. L'Ente comunale di assistenza, a nome anche dei beneficati, sentitamente ringrazia.

IMPOSTE DI CONSUMO
Per i rivenditori al minuto di vino

L'amministrazione comunale delle imposte di consumo, a complemento [illegible] data 14 [illegible] 24-92. [illegible] 152 del R. D. [illegible] Le operazioni [illegible] re 18 al [illegible] le norme [illegible]

Annonaria
Latte per tutti

[illegible]

Distribuzione straordinaria di zucchero

[illegible]

annonarie presso Enti collettivi. La distribuzione ha luogo verso ritiro del bollino n. 12 della tessera generi vari. La seconda quota di gr. 500 a persona verrà distribuita verso fine mese col ritiro del bollino n. 27 generi vari. Per i produttori verranno ritirati i bollini n. 74 rispettivamente n. 75. Lo zucchero è in vendita al prezzo di lire 300 il chilogrammo.

DIARIO

[illegible]

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 12-2-1948)

[illegible] 88.40; Prest. Ric. 68.55; . Obblig. Venezie 3.50 % 97; B. T. 5 % 48 99.45; B. T. 5 % 49 99.40; B. T. 5 % 50-I 98.60; B. T. 5 % 50.II 98.55; B. T. 5 % 50.III 98.45; B. T. 5 % 50-IV 98.75; B. T. 5 % 51 99; B. T. 4 % 51 93.10; B. T. 5 % 51 conv. manca. . Centrale 4730; Assicurazioni Generali 12160; Cotonif. Cantoni 27800; Lan. Rossi 11500; Fibre Tessili 2230; Snia Viscosa 8525; Montecatini 292; Dalmine 960; Ansaldo 202; Breda 193; Bianchi 199; Isotta 59; FIAT 279; SADE 600; CIELI 1050; Edison 1790 Sarda 630; Seso 638; SIP 850; Romana Elettrica 1670; Distillerie Italiane 2750; Romana Zuccheri 1010 ANIC 1368; Italiana Gas 3825; Rumianca 192; Iniziativa Edilizia 680 Beni Stabili 3390; Italcementi 3200; Pirelli Italiana S.p.a. 1765; Pirelli e C. 2420.

CAMBI ESPORTAZIONE: Dollaro chèque 572.75; telegraf. 573.75; franco svizzero 138.50; sterlina 1815.

Schiacciato sotto un rimorchio un quattordicenne di Riva

Di una grave disgrazia è rimasto vittima, verso le ore 9 di oggi, il quindicenne Guido Ferrari di Giacomo, abitante in via Usignolo, apprendista pittore alle dipendenze dello zio Guido Zanolli.

Il ragazzo, insieme ad un altro operaio, si era recato in viale Carlo A. Pilati per eseguire dei lavori e durante un momento di libertà si era fermato nel cortile della officina meccanica Vivaldelli, dove era in sosta uno dei carri allegorici reduci dal carnovale di Arco. Nel cortile era sotto riparazione anche un rimorchio di autocarro, poggiante su di una bindella essendo stata asportata la ruota anteriore. Sotto il rimorchio, non si sa bene per quali motivi, è andato a finire il Ferrari, il quale, probabilmente cercando di uscire, pare abbia urtato la bindella, provocando l'improvviso abbassamento del pesante veicolo, che gli cadeva addosso.

Gli altri operai, immediatamente accorsi, potevano sollevare il rimorchio di quel tanto necessario per estrarre il corpo, ma ormai era troppo tardi.

Il Ferrari aveva riportato lo schiacciamento del cranio ed è spirato, mentre veniva portato all'ospedale. Il Pretore ha proceduto alle constatazioni ed agli interrogatori di legge, mentre i carabinieri stanno indagando sulle circostanze della disgrazia.

Notiziario SUSAT

Gita in Bondone. - La SUSAT comunica che oggi 13 presso la sede sociale della sezione, via Manci 109, vengono raccolte le iscrizioni alla gita organizzata in Bondone domenica 15 c. m.

Dette iscrizioni continuano domani sabato dalle 11 alle ore 12.

LETTERE AL DIRETTORE

A proposito del trafiletto *Ancora dell'Atesina*, pubblicato sul *Popolo Trentino* di ieri, l'Atesina ci prega di pubblicare:

«Da quasi due mesi facciamo servizio giornaliero fra Trento e Bondone. La media delle partenze da Trento nei giorni feriali è di 5 persone e perciò a tale linea è adibita una vettura piccola. Nel giorno delle Ceneri invece, senza preavviso, si presentarono 28 persone, che nella vettura di servizio, pronta alla partenza alle ore 7.50, non potevano trovare posto. Fu necessario sostituire la vettura di servizio con altra più grande: di qui il ritardo, di poco più di mezz'ora».

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

Malattie e difetti della pelle
Malattie GENITO - URINARIE
Medicina generale
Prof. L. NARDELLI
TRENTO - Via Suffragio, 122

IL RADIOLOGO
Dott. MARIO ZECCHINI
ha ripreso la sua attività
Ambulatorio 9.12 15-18
Trento via Oriola 5 . tel. 15-69.

Collegati per via aerea con Trento il Bondone, Campiglio e S. M. di Castrozza?

Un elicottero tenterà il mese prossimo l'esperimento - Importanti problemi discussi all'Ente del Turismo

Si è riunito ieri sera, presso la sede dell'Ente provinciale del Turismo, il Consiglio direttivo dell'istituzione, che, in una fruttuosa seduta ha compiuto una approfondita indagine sulla situazione del turismo regionale e di quello cittadino in particolare, sviscerando i problemi che devono essere risolti affinchè Trento diventi, come è ferma intenzione dei dirigenti e come tutti auspicano, veramente il cuore turistico della sua terra.

Erano presenti il presidente, conte dott. Antonio Alberti-Poja, il direttore cav. P. A. Calliari, il presidente della azienda autonoma di soggiorno di Trento cav. Tomasini, i rappresentanti degli albergatori, degli industriali e dei commercianti, ed i consiglieri al completo.

In apertura di seduta, è stato esaminato il problema del bilancio; le risultanze del passato esercizio sono state sottoposte ai convenuti, ed è stata data relazione anche del bilancio preventivo per l'anno in corso, del quale abbiamo già riportato, in altra occasione, gli estremi.

I consiglieri hanno quindi iniziato l'esame di taluni problemi di carattere spiccatamente cittadino; in modo speciale la regolamentazione dei marciapiedi cittadini che, in talune zone di recente ricostruite, (vedi via Oriola) si presentano in condizioni deplorevoli, ed è stata prospettata l'opportunità che la Amministrazione comunale intervenga, se non con mezzi di bilancio, almeno obbligando i frontisti a provvedere; la illuminazione, che è stata concordemente ritenuta insufficiente ad una città della importanza turistica, ed ora anche politica, della nostra e che va notevolmente migliorata; dei servizi igienici; la sistemazione delle autocorriere, che i consiglieri hanno ritenuto buona come attualmente sta, decentrata, in attesa che venga attuata la progettata iniziativa di una stazione unica che sorgerà sull'area dell'ex palazzo della gil; mentre è stato lamentato che le corriere che attualmente stazionano davanti al padiglione dell'Ente Turismo, danneggiano notevolmente i maggiori alberghi, cittadini, con continue emissioni di gas da combustione; mentre per le linee di gran turismo che fanno capo a piazza Duomo, è stata organizzata una biglietteria che troverà la sua sede in un locale del caffè Italia e sarà gestita dall'Ente Turismo.

Sulla questione corriere, che è sempre delle più acute fra i problemi di attualità, è stata esaminata la possibilità che anche presso la sede delle corriere per le valli, sul retro del piazzale Trento, siano apportati dei miglioramenti, specialmente al fondo sì da consentire la sosta senza dover sprofondare o quasi nel fango. Il Consiglio direttivo dell'Ente Turismo, ha sottolineato come anche queste linee, ancorchè a disposizione specialmente della popolazione civile, abbiano una altissima importanza e debbano essere oggetto di attente cure. Una dolente nota, è stata portata dalla comunicazione della istituzione, da parte di una ditta altoatesina di un servizio celere di gran turismo Ponte di Legno, Mandola, Malè, Peio, Bolzano, che, attraversando la valle di Non, farà ancora maggiormente gravitare le correnti di questa zona verso il capoluogo della provincia finitima, aggravando ulteriormente una situazione che aveva nelle valli di Fiemme e Fassa i suoi punti dolenti e che dovrà ora tener ben presente anche la valle del Noce. In questo caso specialmente, è risultata la assoluta necessità che continui l'esercizio della Trento-Malè e che le altre comunicazioni con la valle e Trento, gestite da ditte locali, siano ulteriormente perfezionate.

Infine è stata esaminata la proposta sensazionale della serata: l'offerta di istituire un servizio di trasporto aereo di persone fra Trento e Bondone, Trento e Madonna di Campiglio, Trento e S. Martino di Castrozza. Il servizio dovrebbe essere disimpegnato da elicotteri, capaci di diciotto persone per viaggio, che permetterebbero di unire, ad esempio, la nostra città a Campiglio in meno di mezza ora. Come è noto, questo mezzo di locomozione, che in molti paesi ha raggiunto sviluppi notevolissimi, pur offrendo quasi tutti i vantaggi dell'aereo (meno la velocità di crociera che è notevolmente minore) ha purtuttavia, sugli aeroplani il pregio di non richiedere alcun campo di atterraggio e di poter essere manovrato senza speciali attrezzature.

Nel corso del prossimo mese, la ditta che ha avanzato l'offerta in parola, inizierà gli esperimenti; che, se avranno esito favorevole, porteranno alla istituzione di un primo servizio regolare per le stazioni di cui abbiamo parlato; mentre non è escluso che in avvenire tale rete di comunicazioni sia ulteriormente potenziata.

L'iniziativa, indubbiamente è originale: ma non ci sembra che vi ostino insormontabili ostacoli; forse anzi, proprio nella sua originalità potrebbe essere un motivo di più di richiamo per le correnti turistiche, mentre il problema delle comunicazioni nostre, riceverebbe dalla realizzazione di questa audace proposta una notevole spinta verso la sua soluzione.

IN FERMENTO I DISOCCUPATI A ROVERETO

UNA DIMOSTRAZIONE DI MASSA CONTRO L'UFFICIO DEL LAVORO

Ieri mattina, il fermento che da qualche tempo stava covando fra i disoccupati di Rovereto è sfociato in una clamorosa dimostrazione di massa, diretta in modo particolare, secondo le informazioni che ci sono pervenute, contro il direttore del locale ufficio del lavoro ed in segno di protesta per la sua non avvenuta sostituzione, secondo le richieste che i disoccupati avevano avanzato tempo addietro. La dimostrazione è stata preceduta da una riunione alla Camera del lavoro, nel corso della quale il procuratore del movimento «Libertà dal bisogno», signor Gelmi, ha dato relazione della attività fin qui svolta dai dirigenti il movimento stesso, dei contatti avuti con le autorità e dei risultati conseguiti, che non sono purtroppo molti. In seguito, i disoccupati, preceduti da grandi cartelli ed accompagnati dal segretario responsabile della Camera del lavoro dott. Raffaelli, si sono portati alla sede dell'associazione industriali; una commissione salita negli uffici, ha ripresentato le richieste che si condensano nell'assorbimento di mano d'opera da parte delle industrie locali, mediante riduzione dell'orario di lavoro ed il licenziamento di quei dipendenti che non risultano bisognosi.

I dirigenti dell'associazione hanno fatto ancora presente come nessuna difficoltà osti da parte delle ditte all'accoglimento delle richieste, qualora le Commissioni interne rispettive, diano il necessario nulla osta al licenziamento delle maestranze che dovranno essere sostituite.

All'ultimo momento ci informano che la direzione del cotonificio «Piave» della ditta Pirelli, ha proceduto all'assunzione di dieci disoccupati fra i più bisognosi, mantenendo così la promessa fatta dal dirigente della ditta in occasione della recente riunione trentina.

Il movimento «Libertà dal bisogno» ha dichiarato che intende mantenere viva, con quotidiane proteste e dimostrazioni, la questione dei senza lavoro, fino ad una sua soddisfacente soluzione.

Alle manifestazioni odierne, che si sono svolte senza alcun incidente, era presente anche il Commissario di P. S. dott. Pispico, reggente l'ufficio di Rovereto.

Una commissione di disoccupati ha conferito col Prefetto

Una commissione di disoccupati (più esattamente una parte della delegazione che diresse la manifestazione di alcuni giorni fa) si è recata dal Prefetto, al quale ha presentato una lista di settanta nomi di lavoratori, che secondo i loro rilievi, per essere benestanti, potrebbero venir agevolmente licenziati e sostituiti con altrettanti più bisognosi.

La commissione ha anche fatto notare al Prefetto il disagio che deriva dalla sospensione dei lavori di costruzione della sede dell'INA in via Galilei.

Fra le altre proposte, la commissione ha pregato il Prefetto che intervenga presso la ditta appaltatrice dei lavori del ponte dei Vodi affinchè vengano assunti anche lavoratori della città di Trento e non solo di Lavis.

Dopo altre indicazioni la commissione si è accommiata avendo il Prefetto assicurato il suo personale interessamento.

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 10 minima 1.7; media 5; umidità 62; pressione 739.80.

I lavori della circonvallazione

In seguito alle sollecitazioni inviate alla Direzione dell'A.N. A.S, dalla Camera del lavoro la direzione ha ieri inviato il seguente telegramma: «Primo lotto variante Riva approvato Consiglio d'amministrazione A. N.A.S. 6 corrente. Trovasi prescritto parere Consiglio di Stato, dopochè potrà essere autorizzato richiesta consegna lavoro».

I lavori della circonvallazione verranno quindi iniziati appena il Consiglio di Stato avrà dato il richiesto parere.

Lunedì inizieranno i lavori della fognatura cittadina

Finalmente un raggio di sole nella buia situazione della disoccupazione locale: lunedì 16 febbraio verranno iniziati i lavori del progetto della fognatura cittadina, recentemente approvato con una spesa di trenta milioni inserita nel bilancio in corso e di altrettanti da stanziare su quello futuro.

La comunicazione è stata portata ieri dall'ing. Cuniberti, capo del Genio Civile di Trento, che è venuto a Riva e si è incontrato in Municipio col vicesindaco Comai e con il segretario della Camera del lavoro.

NOTIZIE DA RIVA

I lavori inerenti al progetto dovuto all'ing. Edoardo Model sono già stati appaltati ed affidati all'impresa Benini e Caneppele di Trento.

Come è noto l'opera si inizierà con i lavori nella zona del porto industriale, mentre gli scavi nelle vie cittadine verranno effettuati in un secondo tempo e probabilmente dopo la stagione estiva.

Assemblea dei pescatori

La sezione rivana dei pescatori dilettanti ha indetto per domani sera, sabato, l'assemblea generale ordinaria che verrà tenuta nella sala dell'albergo Centrale in piazza Tre Novembre.

Nel corso della riunione verranno trattati problemi inerenti alla riattivazione della sezione ed alla valorizzazione della pesca dilettantistica nella zona. Tutti i pescatori dilettanti del Comune sono invitati ad intervenire.

Indumenti e bicicletta sono spariti

L'altra notte un ignoto ladro è penetrato nella casa dell'operaio Gelmi Luigi residente a Pietramurata di Dro ed ha fatto bottino di quanto gli è capitato sotto mano. Dopo avere presa la bicicletta depositata nel corridoio dell'abitazione, da un attaccapanni esistente nello stesso corridoio ha staccato un cappotto da uomo, uno da donna, un giacchettone da uomo, un berretto di pelo, una sciarpa di lana e si è allontanato carico, ma senza lasciare traccia alcuna.

Il Gelmi lamenta un danno di circa 60 mila lire.

Un raduno aviatorio internazionale

Ha avuto luogo ieri sera alle 21 in una sala del grande albergo Trento una riunione indetta dai dirigenti dell'Aero Club di Trento, presenti il Sindaco avv. Odorizzi, il presidente dell'Ente del turismo conte Alberti - Poja e tutte le personalità aderenti all'Aero Club, per studiare la possibilità di un grande raduno aereo internazionale nella nostra città.

Detto raduno, che dovrebbe essere la massima manifestazione europea del dopoguerra, avrebbe lo scopo di dare un maggiore impulso sul piano internazionale alla conoscenza delle zone turistiche del Trentino.

Secondo il progetto presentato dall'Aero Club ben 50 apparecchi da turismo di diverse nazionalità parteciperanno al raduno, con atterraggio all'aeroporto di Gardolo che sarà messo in grado di poterli accogliere senza difficoltà.

Il raduno, che si protrarrà per tre giornate, prevede inoltre un convegno di piloti nazionali per trattare i problemi interessanti la categoria.

Durante la manifestazione sempre secondo il progetto dell'Aero Club si svolgeranno delle gare fra le quali una di regolarità, probabilmente intorno al Trentino e con passaggio sopra i maggiori centri turistici della provincia.

Sono stati poi discussi i vari problemi inerenti la organizzazione ed il finanziamento del grande raduno.

Alla fine della riunione sono state nominate quattro commissioni: tecnica, finanziaria, stampa e organizzativa.

Gradito dono al Museo del Risorgimento

Il signor Alvise Manfroni già direttore dell'*Eco del Baldo* di Riva dal 1906 al 1910 e sfrattato dall'Austria ha fatto pervenire in dono al nostro Museo del Risorgimento documenti e pubblicazioni riflettenti l'Associazione «Trento - Trieste». La direzione ringrazia il cortese donatore.

CRONACHE DI ROVERETO

Visita alle carceri

Il dottor Bonomi, sostituto procuratore generale, che attualmente regge la nostra sezione, ha visitato, accompagnato da alcuni funzionari, le ricostruite carceri, che erano state pressochè distrutte dai bombardamenti.

Assemblea di avvocati e procuratori

Tutti gli iscritti al collegio avvocati e procuratori del circondario di Rovereto, sono invitati alla assemblea generale che avrà luogo domenica 15 febbraio ad ore 10,30, nello studio del presidente avvocato Adriano Ferrari, in via della Terra 47. Sarà trattato un importante ordine del giorno.

Per i ferrovieri pensionati

Tutti i ferrovieri in pensione, gli orfani e le vedove di agenti ferroviari, muniti del libretto di pensione e residenti nella Valle Lagarina, sono invitati a presentarsi subito e in ogni modo non oltre il 18 c. m. alla segreteria del sindacato ferrovieri, stazione di Rovereto, per comunicazioni.

La vigilanza notturna

Siamo informati che anche a Rovereto verrà istituito un regolare servizio di vigilanza notturna che verrà disimpegnato da una società che ha sede a Trento, in via Mazzini 32. Tale società ha anche istituito analoghi servizi in altre città tanto in provincia che fuori.

Gli esponenti di tale società hanno avuto contatti con autorità ed enti cittadini.

Viene assicurato che il servizio sarà iniziato quanto prima. Il recapito è presso l'albergo Vittoria.

Retata di zingari

Una buona retata di zingari è stata fatta in questi giorni dalla polizia. Infatti un gruppo di essi accampati nei dintorni della città, è stato rastrellato al completo e condotto all'ufficio di P. S. Ivi sono state adottate severe misure, e sono stati presi i dati antropometrici di tutti. Uno è stato arrestato perchè ricercato dalla polizia di Gorizia.

Ospitalità mal ricompensata

Certo Carlo Sandrinelli, abitante a Ravazzone di Mori, dava l'altra notte l'ospitalità ad uno sconosciuto. Questa sua generosa azione venne però mal ricompensata in quanto al mattino seguente il Sandrinelli, ebbe l'amara sorpresa di constatare la sparizione di sei galline. Inutile dire che anche l'ospite era scomparso.

MEZZOLOMBARDO

Assemblea generale artigiani

Tutti gli artigiani del distretto mandamentale di Mezzolombardo sono invitati ad intervenire alla assemblea generale della categoria, che avrà luogo domenica prossima 15 corr. alle ore 10, presso la sala del circolo ACLI.

All'ordine del giorno della riunione, che sarà presieduta dal vice presidente provinciale signor Aristide Bertagnin, sono i problemi fiscali della categoria.

ITALIA: Violenza (adulti)
MODENA: Forza bruta (adulti)
ROMA: La signora Miniver (tutti)
SOCIALE: Anni verdi (tutti)
VITTORIA: Come persi la guerra (tutti).

Quando ci si mette la sfortuna

Consumando una truffa cade nelle braccia di un precedente truffato

Al roveretano Luigi Covi di Giuseppe, molte cose faranno difetto: ma certamente, egli non manca di una dose di faccia tosta tale da consentirgli di gabbare ripetutamente il prossimo, fintantochè nella giornata di ieri, la sua stella è volta definitivamente al tramonto: e tutti i nodi che egli aveva lasciato ingarbugliati, con magnifica disinvoltura, sul cammino delle sue avventurose vicende, hanno cominciato a passare il vaglio fittissimo del pettine della Giustizia.

L'ultimo tiro del Covi, che evidentemente ama la vita comoda, era stato giocato ai danni di un autista di Mestre, tale Luigi Musso, al quale il nostro eroe si era presentato, nella cittadina veneta, chiedendo di essere trasportato, d'urgenza e comodamente, in quel di Trento. Forse, ripensava ad un tiro consimile giocato qualche tempo addietro all'autista trentino Giuseppe Bonvecchio, dal quale si era fatto trasportare da Trento a Rovereto, scendendo di macchina, in quest'ultima città, con un futile pretesto e rendendosi uccel di bosco.

Il tiro stava per riuscire anche stavolta, quando la fatalità più nera ci si è messa di mezzo: mentre infatti il Covi, lasciata la macchina, stava confondendosi con la folla, si trovò faccia a faccia con l'autista precedentemente truffato, mentre dietro, l'altro, subodorato il tiro, stava gettandosi sulle sue tracce. La finale è ovvia: in mezzo ai due truffati, il Covi ha raggiunto la Questura.

Qui poi, la serie rovescia, è continuata: infatti dalle sue tasche, nel corso della perquisizione di rito, sono usciti ben sei documenti di identità, intestati a differenti nomi e, naturalmente, uno più falso dell'altro; mentre è risultato che il truffatore, era anche colpevole del furto della «Vespa» del signor Saiani di Rovereto, veicolo che era stato in seguito rintracciato ad Arco.

Infine, ultima (per ora almeno) impresa della serie, il Covi è risultato autore di due distinte truffe in danno di Francesco Giarolli di Bolzano. Infatti, alcune settimane addietro, di passaggio a Bolzano, il loquace malandrino, si era presentato al Giarolli, affermando di essere proprietario di una impresa trasporti e di avere il suo automezzo fermo nei pressi di Ora per un guasto. Facendo appello all'amicizia che lo aveva legato col padre del Giarolli (naturalmente millantava) riusciva a farsi prestare tremila lire, che gli consentissero di far riparare il guasto e di riprendere la strada, con l'accordo che sarebbero state restituite e che favore per favore, non appena avesse fatto un viaggio in senso inverso, il Covi avrebbe portato da Trento a Bolzano, quattro caldaie di rame che il Giarolli aveva depositato presso una ditta trentina. Naturalmente, di ritorno non era il caso di parlare: ma delle caldaie il Covi si ricordò qualche giorno dopo, per ritirarne una e darla in pegno, per cinquecento lire ad un rigattiere di via Roma.

Qui, per ora, termina la serie delle... avventure del disinvolto lestofante. Che, associato alle carceri di via Pilati, può a suo agio meditare, mentre proseguono sul suo conto, le indagini più attive.

ALA

Orario sante Messe

Domani sabato 14, S. Valentino, patrono della città, l'orario delle sante Messe al Santuario è il seguente:

ore 6,30-8 S. Messa cantata, predica e benedizione alla Valle; ore 10; ore 14,30 sante funzioni.

In città: al convento dei Padri Cappuccini le sante Messe saranno celebrate come nei giorni festivi.

In parrocchia: ore 6 e alle 10,30 santa Messa cantata, panegirico; ore 14,30 Vespri e predica.

In S. Giovanni: la S. Messa alle ore 8.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

OFFICINA attrezzatissima disposta trasferirsi Argentina cerca capitali o socio con capitale. Scrivere cassetta 0075 Soc. Pubbl. Ital. Trento.

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento. Stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle, lettini bambini, ecc.

BLOCCO soprabiti donna a prezzi ridottissimi da Turisport - Trento - via Roma.

SCARPE a prezzi aggiornati, ottime occasioni, troverete da Postai - Trento, via Oriola.

STUFE elettriche garantite risparmio 50 % Bonmassar angolo Oss Mazzurana via Diaz.

ATTENZIONE! acquisti e vendite convenienti: vestiti, scarpe, orologi, macchine scrivere, cucire, mobili, biciclette, carrozzine, binoccoli, fisarmoniche, radio ecc. Compravendita Trentina, via Alfieri 2c - ex bagni Savoia, Trento. 398

SPALTAGATER cedo per 30 mq. di ottimo legname tondo. Casella postale 38 Riva.

OFFERTE DI LAVORO

FAMIGLIA signorile 4 persone cerca brave cuoca e cameriera. Ottimo trattamento. Rivolgersi per informazioni Bertoldi - via Montello 28 - tel. 20.51 Trento. 40

LOCALI

PERGINE affittansi vasti locali, uso magazzini, adatti industria. Janeselli - via Barattieri 2. 407

LAUTA ricompensa procurando appartamento 2.3.4 stanze disposto concorrere spese riattamento. Telefonare 17-32 Trento. 395